



RISORSE DIDATTICHE.



[ResearchGate Project](#) By ... 0000-0001-5086-7401 & [Inkd.in/erZ48tm](https://www.linkedin.com/in/erZ48tm)



.....



.....

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES



Adele Veste

BUONE PRASSI E DISPOSIZIONI NORMATIVE



La valutazione degli alunni con BES: buone prassi e disposizioni normative

Secondo i principi del nostro sistema di istruzione, la valutazione personalizzata ha finalità formativa deve cioè “concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni”.

Quando si fa riferimento agli studenti con Bisogni educativi speciali e alla valutazione dei loro apprendimenti, occorre fare una distinzione fra studenti con certificazione di disabilità ai sensi della legge 104/92; studenti con certificazione di DSA ai sensi della legge 170/2010; e studenti con altri bisogni educativi speciali ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012.

Per costoro i documenti di riferimento restano rispettivamente il PEI e il PDP: strumenti prioritari attraverso i quali definire ed esplicitare non soltanto le scelte didattiche da effettuare, ma anche le modalità di verifica e valutazione, in relazione agli obiettivi personalizzati e/o individualizzati conseguire.

La valutazione degli alunni DSA e con altri BES avverrà in coerenza con quanto stabilito nel PDP (Piano Didattico Personalizzato), e la valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992, farà riferimento al PEI.

La normativa di riferimento per gli studenti con DSA ad esempio, sottolinea la necessità di adottare modalità valutative che consentano allo studente “di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l’applicazione

di misure che determinino le condizioni ottimali per l’espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all’abilità deficitaria”

La valutazione deve cioè concretizzarsi, attraverso la definizione dei criteri di analisi degli apprendimenti, in “una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite”.

Questo implica un duplice atteggiamento: da una parte occorre che gli strumenti e le misure, scelti in sede di elaborazione del Piano Didattico Personalizzato, siano coerentemente e sistematicamente utilizzati durante le prove di verifica; dall’altra che le griglie di valutazione non contengano tra gli indicatori, quelli che fanno riferimento alle abilità compromesse dal disturbo certificato; questo al fine non di avvantaggiare l’alunno con DSA, ma di espletare una doverosa compensazione del deficit.

Ad esempio, in una griglia di valutazione di una prova scritta per un alunno con disgrafia e disortografia, gli indicatori e i descrittori relativi alla padronanza del-

la lingua, non dovrebbero riguardare la correttezza ortografica e della punteggiatura, in quanto lo studente con DSA è dispensato dalla valutazione della correttezza della scrittura.

Ancora a titolo di esempio inoltre si sottolinea che, in relazione alle forme di valutazione dell'apprendimento della lingua straniera, occorrerà personalizzare i descrittori della griglia dando più valore, alla capacità di cogliere il senso generale del messaggio nella comprensione (orale o scritta); per quanto riguarda la produzione invece, bisognerà dare più rilievo all'efficacia nella comunicazione, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro anche se non del tutto corretto grammaticalmente. (Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA legge 170/2010) Si deduce implicitamente quanto fondamentale sia il momento della verifica che è da intendersi come un processo di raccolta delle prove in merito a quanto uno studente è in grado di sapere e di saper fare. Adeguare le verifiche formative allo studente con DSA diventa dunque prioritario affinché l'atto valutativo ci consenta di leggere e interpretare i dati e le tracce raccolte, in modo da poter esprimere al meglio un giudizio (voto numerico, giudizio descrittivo).

La valutazione formativa ha il compito di regolare la funzione didattica, proprio per questo motivo è indispensabile che le prove di verifica scritta vengano strutturate in modo tale da poter fornire ai docenti indicazioni sull'eventuale o mancato raggiungimento di ogni singolo obiettivo per poter al meglio elaborare le

fasi successive dell'itinerario da compiere (da retrospettiva la valutazione diventa orientata al futuro).

Per fare questo, è utile il lavoro di adeguamento delle tracce attraverso anche la rimozione di tutti quei compiti (trascrizione del testo, lettura di una consegna complessa da un punto di vista sintattico, ricerca di simboli) che non producono apprendimento, ma che potrebbero porre lo studente con difficoltà, in una condizione di ulteriore sovraccarico e affaticabilità. Tutto ciò consentirà inoltre di separare i contenuti oggetto della valutazione dalle capacità strumentali.

Si elencano alcuni accorgimenti da adottare in fase di verifica e valutazione:

- scrivere il testo della verifica rispettando i criteri di leggibilità;
- bloccare gli stimoli estranei evitando che il testo sia sovraccarico di esercizi;
- fornire ampio spazio per scrivere le risposte;
- suddividere i compiti complessi in sotto-problemi in modo da poter verificare singolarmente il raggiungimento degli obiettivi;
- calendarizzare le interrogazioni e le verifiche scritte evitando, se possibile, che ce ne siano più di una nello stesso giorno;
- pur in caso di un'evidente lentezza nella rielaborazione delle risposte, fornire il giusto tempo e favorire la calma;
- qualora lo studente abbia difficoltà nell'argomentare, fornire domande intermedie e facilitanti;
- compensare attraverso una prova orale una verifica scritta non pienamente sufficiente e viceversa.

Alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92

Relativamente agli alunni con disabilità per i quali sia possibile strutturare un PEI sulla base della programmazione ministeriale, occorre evidenziare come sia possibile fare ricorso a prove equipollenti che consentano di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma, anche in sede di esame di Stato.

Nel predisporre le prove di verifica equipollenti per gli alunni con disabilità certificata che seguano la programmazione ministeriale, occorre tener conto di alcuni accorgimenti perché lo studente sia messo nelle condizioni emotive e cognitive migliori. È importante che la prova, intesa come conclusiva di un percorso di apprendimento, non presenti aspetti di novità, ma sia strutturata in continuità con quanto lo studente è abituato a fare. Sono da evitare quindi cambiamenti ri-

spetto a format, contenuti, modalità e tempi di esecuzione.

Importante risulta

- corredare il testo degli esercizi con indicazioni sulle procedure da compiere e con pro/memoria (regole grammaticali, formule, glossari);
- evitare le consegne ambigue: frasi negative o formulate al passivo, doppie negazioni, doppie congiunzioni;
- evitare le costruzioni sintattiche poco lineari (occorre tener presenti le difficoltà nella comprensione del testo);
- adeguare il registro linguistico al livello di conoscenze richiesto allo studente;
- curare l'aspetto grafico favorendo la focalizzazione sui punti fondamentali della prova (parole chiave colorate o in grassetto perché lo studente si possa orientare più velocemente, messaggi rinforzati con il supporto di immagini).

Valutazione degli alunni con BES nella DDI

La necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento durante la didattica digitale integrata, diventa impellente qualora si tratti di studenti con BES per i quali è fondamentale che vengano monitorati non soltanto gli apprendimenti, ma anche che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca

per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

Utili risultano, a tale proposito, delle check list per individuare le competenze digitali degli studenti con BES e le modalità di comunicazione a loro più congeniali:

A titolo di esempio si elencano alcuni indicatori da osservare:

	SÌ	POCO
Legge il testo del messaggio e risponde coerentemente		
Usa un linguaggio formale e rispettoso con i docenti, meno formale con amici		
Predilige la comunicazione attraverso messaggi vocali: comprende e si esprime in maniera efficace		
Utilizza la propria mail personale da PC o da dispositivo mobile		
Sa allegare dei file alla posta elettronica e scaricare gli allegati che riceve		
Sa gestire più account passando da quello privato a l'account istituzionale e viceversa		
Sa accedere alle classi virtuali create sulla piattaforma e trovare le informazioni che gli servono (consegne, materiali di studio)		
Sa partecipare a una videolezione		

Le griglie sono fornite a mero titolo di esempio

Per ogni studente con BES, infatti, ed in relazione ad ogni disciplina, il Consiglio di Classe individuerà e adotterà dei criteri di valutazione personalizzata, ovvero calibrati sulle necessità del singolo.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI UNA PROVA ORALE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	
La padronanza dei contenuti è superficiale e frammentaria; pur avendo a disposizione le fonti da cui attingere informazioni, l'alunno non si orienta in modo efficace nell'organizzazione del materiale.	1
Si evidenzia una discreta conoscenza dei concetti; se parzialmente guidato è in grado di utilizzare le fonti a disposizione per recuperare dati e stabilire relazioni fra le informazioni.	2
Padroneggia in maniera completa gli aspetti essenziali dell'argomento. Si orienta con sicurezza nella ricerca e nella selezione delle fonti riuscendo a costruire attivamente la sua conoscenza	3

CAPACITÀ ESPRESSIVA E DI ARGOMENTAZIONE	
Pur avendo a disposizione dei supporti, si esprime in maniera confusa. Anche se messo nelle condizioni di scegliere il linguaggio espressivo (verbale, grafico, ecc.) più coerente con il suo stile di apprendimento, argomenta con incertezza.	1
Esponde i contenuti con un linguaggio sufficientemente adeguato seppur con qualche incertezza e riesce a gestire le difficoltà nell'argomentazione se supportato da domande facilitanti. Utilizza con padronanza il lessico ad alta frequenza.	2
Si esprime con linguaggio appropriato, va alla ricerca di un lessico specifico e adeguato alla disciplina, gestendo con autonomia l'esposizione anche attraverso l'utilizzo degli strumenti compensativi. Utilizza in maniera integrata i diversi linguaggi (verbali e non verbali come immagini, grafici, ecc.).	3

CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI	
Anche avendo a disposizione esempi di lavoro svolto, ha difficoltà nell'astrazione e nell'individuazione di modelli, non è in grado di evidenziare i nessi fra le informazioni, né di esprimere le idee principali.	1
Se guidato sa orientarsi nel compito, individuando gli aspetti essenziali dell'argomento e i nessi concettuali. A partire dall'esperienza riesce a generalizzare fornendo chiarimenti e spiegazioni.	2
Si muove con sicurezza nel suo percorso conoscitivo in relazione all'argomento e stabilendo anche collegamenti in maniera multidisciplinare; usa gli strumenti compensativi per supportare esclusivamente le sue abilità deficitarie.	3

RIELABORAZIONE PERSONALE E PENSIERO CRITICO	
Apporta approfondimenti e contributi personali critica agli argomenti con stile originale anche se non del tutto coerenti.	0,5
Fa leva sui suoi punti di forza per gestire in modo creativo il suo apprendimento, fornendo interpretazioni originali e coerenti con le richieste soprattutto in situazioni per lui nuove.	1

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI UNA PROVA SCRITTA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

<p>Possiede conoscenze incomplete; anche in presenza di esempi di lavoro svolto, non ha sufficiente autonomia né capacità di analisi. Non sa elaborare le procedure né applicare le regole anche se supportato da opportuni strumenti.</p>	5
<p>Conosce contenuti semplici della disciplina. Facendo leva sulle abilità non deficitarie, è in grado di orientarsi nel compito e applicare strategie di risoluzione dei quesiti, guidato da esempi di lavoro svolto. Commette diversi errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non sono espressione diretta del disturbo.</p>	6
<p>Ha una conoscenza globale dei contenuti oggetto della prova, ed approfondisce i temi di suo interesse. La capacità di applicare le regole e le procedure nella soluzione di situazioni problematiche è discreta, a volte necessita di essere guidato attraverso dei modelli di lavoro svolto. Commette pochi errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non sono espressione diretta del disturbo.</p>	7
<p>Possiede ampie e consolidate conoscenze dei contenuti. La capacità di analizzare, sintetizzare e di applicare le regole e le procedure nella soluzione dei problemi è buona.</p>	
<p>Fornisce qualche personale ed originale contributo. Non commette errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non siano espressione diretta del disturbo.</p>	8
<p>Apprende i contenuti in modo completo e con sicurezza. La capacità di analizzare, sintetizzare e di applicare le regole e le procedure nella soluzione dei problemi anche complessi è efficace. Fornisce personali ed originali contributi anche in contesti interdisciplinari. Non commette errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non siano espressione diretta del disturbo.</p>	9
<p>Le conoscenze sono acquisite in modo completo ed integrate nella rete dei concetti già posseduti. La capacità di analizzare, sintetizzare e di applicare le regole e le procedure nella soluzione dei problemi anche complessi è ottima. Fornisce personali ed originali contributi anche in contesti interdisciplinari, esprimendosi con creatività e attraverso diversi linguaggi espressivi. Non commette errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non siano espressione diretta del disturbo.</p>	10

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI UNA PROVA ORALE BIENNIO SECONDARIA SECONDO GRADO

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	
Non padroneggia i contenuti; pur avendo a disposizione le fonti non recupera le informazioni; poco autonomo nell'organizzazione del materiale.	1
La conoscenza dei contenuti è frammentaria; se parzialmente guidato è in grado di utilizzare le fonti a disposizione per l'argomentazione.	2
Conosce l'argomento nei suoi saperi essenziali. Sa utilizzare consapevolmente gli strumenti ed è autonomo nell'apprendimento. Si muove con sicurezza nella ricerca delle fonti.	3

CAPACITÀ ESPOSITIVA	
Si esprime stentatamente pur avendo a disposizione glossari, schemi di supporto e in condizioni di contesto ottimali.	1
Esponde con linguaggio sufficientemente adeguato anche grazie a domande facilitanti, utilizzando un lessico ad alta frequenza.	2
Si esprime e con linguaggio corretto e specifico, va alla ricerca di un lessico appropriato gestendo con autonomia gli strumenti compensativi.	3

CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI	
Pur utilizzando schemi appropriati, non è in grado di evidenziare i nessi fra le informazioni, né di esprimere le idee principali.	1
Se guidato sa stabilire esatte relazioni fra gli aspetti essenziali dell'argomento, dare chiarimenti e spiegazioni.	2
È padrone del suo percorso conoscitivo in relazione all'argomento; usa gli strumenti per supportare esclusivamente le abilità deficitarie.	3

RIELABORAZIONE PERSONALE	
Fa una rielaborazione personale e critica degli argomenti con stile originale anche se non propriamente coerenti.	0,5
Utilizza i suoi punti di forza per gestire in modo creativo il suo apprendimento, fornendo interpretazioni originali e coerenti con le richieste.	1

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI UNA PROVA SCRITTA BIENNIO SECONDARIA SECONDO GRADO

L'elaborato è realizzato in modo superficiale e non del tutto pertinente alle richieste; rivela conoscenze incomplete e risposte confuse. Lo studente, anche in presenza di esempi di lavoro svolto, non ha sufficiente autonomia né capacità di analisi. Non sa elaborare le procedure né applicare le regole anche se supportato da opportuni strumenti. Commette molti errori che non sono espressione diretta del disturbo.	5
L'elaborato prodotto risulta sufficientemente pertinente alle richieste. Lo studente conosce contenuti semplici della disciplina che riesce a organizzare facendo leva sulle abilità non deficitarie. È in grado di orientarsi nel compito e applicare strategie di risoluzione dei quesiti, anche se guidato da esempi di lavoro svolto. Commette diversi errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non sono espressione diretta del disturbo.	6
L'elaborato si presenta nel complesso ben organizzato. Lo studente ha una conoscenza globale dei contenuti oggetto della prova, ed è in grado di approfondire temi di suo interesse. La capacità di applicare le regole e le procedure nella soluzione di situazioni problematiche è discreta, a volte necessita di essere guidato attraverso dei modelli di lavoro svolto. Commette pochi errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non sono espressione diretta del disturbo.	7
L'elaborato risulta coerente grazie ad ampie e consolidate conoscenze dei contenuti. La capacità di analizzare, sintetizzare e di applicare le regole e le procedure nella soluzione dei problemi è buona. Lo studente è in grado di fornire qualche personale ed originale contributo. Non commette errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non siano espressione diretta del disturbo.	8
L'elaborato soddisfa le richieste in maniera piena e completa. Lo studente apprende i contenuti in modo completo e con sicurezza. La capacità di analizzare, sintetizzare e di applicare le regole e le procedure nella soluzione dei problemi anche complessi è efficace, anche se necessita di strumenti compensativi. Fornisce personali ed originali contributi anche in contesti interdisciplinari. Non commette errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non siano espressione diretta del disturbo.	9
Lo studente svolge il compito in maniera compiuta e autonoma. Le conoscenze sono acquisite in modo completo ed integrate nella rete dei concetti già posseduti. La capacità di analizzare, sintetizzare e di applicare le regole e le procedure nella soluzione dei problemi, anche complessi, è ottima. Fornisce personali ed originali contributi anche in contesti interdisciplinari, esprimendosi con creatività e attraverso diversi linguaggi espressivi. Non commette errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non siano espressione diretta del disturbo.	10

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI UNA PROVA ORALE TRIENNIO SECONDARIA SECONDO GRADO

CONOSCENZA DEI CONTENUTI E DEI METODI DELLA DISCIPLINA	
Non padroneggia i contenuti e il metodo della disciplina. È poco autonomo nell'organizzazione del materiale; non sa ricercare le informazioni pur avendo a disposizione le fonti.	1
La conoscenza dei contenuti e dei metodi della disciplina è frammentaria e incompleta; se parzialmente guidato è in grado di ritrovare le informazioni nelle fonti che ha a disposizione per l'argomentazione.	2
Conosce l'argomento in maniera completa, pur nei suoi saperi essenziali. Sa utilizzare consapevolmente gli strumenti che gli servono per utilizzare i metodi della disciplina ed è autonomo nell'apprendimento.	3
CAPACITÀ ESPOSITIVA LESSICALE E SEMANTICA	
Si esprime stentatamente con un lessico non propriamente adeguato, pur avendo a disposizione glossari e schemi di supporto per l'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.	1
Espone con linguaggio sufficientemente adeguato anche grazie a domande facilitanti, utilizzando con padronanza il lessico ad alta frequenza. Utilizza con più difficoltà i termini tecnici.	2
Si esprime e con linguaggio corretto e vario, va alla ricerca del lessico tecnico e settoriale appropriato utilizzando con autonomia gli strumenti compensativi di supporto.	3
CAPACITÀ DI ANALIZZARE E COLLEGARE TRA LORO LE CONOSCENZE	
Pur utilizzando schemi appropriati, non è in grado di evidenziare i nessi fra le informazioni, né di esprimere le idee principali.	1
Se guidato sa stabilire esatte relazioni fra gli aspetti essenziali dell'argomento, dare chiarimenti e spiegazioni.	2
È padrone del suo percorso conoscitivo in relazione all'argomento; usa gli strumenti per supportare esclusivamente le abilità deficitarie.	3
RIELABORAZIONE PERSONALE DEI CONTENUTI ACQUISITI	
Compie personali e critiche rielaborazioni degli argomenti con stile originale anche se non propriamente coerente e solo su contenuti di suo interesse.	0,5
Utilizza i suoi punti di forza per gestire in modo creativo il suo apprendimento, attraverso l'uso di diversi linguaggi espressivi e fornendo interpretazioni e collegamenti originali seppur coerenti con le richieste.	1

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI UNA PROVA ORALE TRIENNIO SECONDARIA SECONDO GRADO

Conoscenza argomento	L'elaborato evidenzia una conoscenza degli argomenti limitata. È realizzato in modo superficiale, poco organico e non del tutto pertinente alle richieste.	5
Analisi, sintesi, procedure	Lo studente, anche in presenza di esempi di lavoro svolto, non ha sufficiente autonomia né capacità di analisi. Non sa elaborare le procedure né applicare le regole anche se supportato da opportuni strumenti. Commette molti errori che non sono espressione diretta del disturbo.	
Capacità espressiva	Usa un linguaggio poco chiaro facendo confusione sui termini di settore	
Conoscenza argomento	L'elaborato prodotto risulta sufficientemente pertinente alle richieste. Lo studente conosce contenuti semplici della disciplina che riesce a organizzare facendo leva sulle abilità non deficitarie.	6
Analisi, sintesi, procedure	È in grado di orientarsi nel compito e applicare strategie di risoluzione dei quesiti, anche se guidato da esempi di lavoro svolto. Commette diversi errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non sono espressione diretta del disturbo.	
Capacità espressive	Usa un linguaggio semplice ma appropriato con pochi termini specifici.	
Conoscenza argomento	L'elaborato si presenta nel complesso ben organizzato. Lo studente ha una discreta conoscenza globale dei contenuti oggetto della prova. Comprende i quesiti.	7
Analisi, sintesi, procedure	La capacità di applicare le regole e le procedure nella soluzione di situazioni problematiche è discreta, a volte necessita di essere guidato attraverso dei modelli di lavoro svolto. Commette pochi errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non sono espressione diretta del disturbo.	
Capacità espressive	Usa un linguaggio appropriato con pochi termini specifici.	

Conoscenza argomento	L'elaborato risulta coerente grazie ad ampie e consolidate conoscenze dei contenuti. Lo studente coglie tutte le informazioni (soprattutto se sono rispettati i criteri di leggibilità del testo).	8
Analisi, sintesi, procedure	La capacità di analizzare, sintetizzare e di applicare le regole e le procedure nella soluzione dei problemi è buona. Lo studente è in grado di fornire qualche personale ed originale contributo. Non commette errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non siano espressione diretta del disturbo.	
Capacità espressive	Usa un linguaggio semplice ma appropriato con pochi termini specifici.	
Conoscenza argomento	L'elaborato soddisfa le richieste in maniera piena e completa. Lo studente interpreta i contenuti con sicurezza ed esegue le richieste in maniera puntuale, cogliendo le informazioni e facendo inferenze (anche grazie all'uso di facilitatori).	9
Analisi, sintesi, procedure	La capacità di analizzare, sintetizzare e di applicare le regole e le procedure nella soluzione dei problemi anche complessi è efficace, anche se necessita di strumenti compensativi. Fornisce personali ed originali contributi anche in contesti interdisciplinari. Non commette errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non siano espressione diretta del disturbo.	
Capacità espressive	Usa un linguaggio tecnico appropriato.	
Conoscenza argomento	Le conoscenze degli argomenti sono acquisite in modo completo, con precisione e integrate nella rete dei concetti già posseduti.	10
Analisi, sintesi, procedure	Le informazioni sono analizzate, sintetizzate e organizzate con processi efficaci e personali. Le regole e le procedure nella soluzione dei problemi, anche complessi, sono applicate con logica. Fornisce personali ed originali contributi anche in contesti interdisciplinari, esprimendosi con creatività. Non commette errori (di calcolo, ortografici, punteggiatura) che non siano espressione diretta del disturbo.	
Capacità espressive	Si esprime attraverso diversi linguaggi utilizzando consapevolmente i termini specifici della disciplina.	

Giudizi sintetici primaria, alunni con BES

Nell'O.M. n. 172 e nelle rispettive linee guida, in relazione agli alunni con Bisogni educativi speciali, leggiamo che “la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti con titolari della classe ai sensi della legge 170, 8 ottobre 2010.

Nel caso di studenti con disabilità certificata, la valutazione delle alunne e degli alunni è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

In particolar modo, “se nel PEI non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli

obiettivi individualizzati appositamente predisposti. La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.” Fonte MIUR

È esplicitato altresì nelle linee guida che, nel caso di alunni che presentino altri bisogni educativi speciali, i livelli di apprendimento delle discipline si dovranno adattare agli obiettivi della progettazione.

Occorre pertanto tener conto nella valutazione:

- della capacità dello studente di mobilitare risorse e strategie personali;
- dell’utilizzo di diversi linguaggi espressivi;
- dell’impiego degli strumenti compensativi.

ESEMPIO DI GIUDIZIO DESCRITTIVO MATEMATICA

OBIETTIVI	
Eeguire mentalmente semplici operazioni con numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.	Esegue semplici operazioni utilizzando le dita e altri strumenti compensativi, risolve semplici problemi legati all’esperienza, con il supporto dell’insegnante e l’aiuto di schemi. Se guidato mette in atto strategie di controllo dell’errore. Ha raggiunto un livello avanzato in riferimento agli obiettivi stabiliti nel PEI.